



Continuiamo a pubblicare qualche stralcio del diario di Beniamino Puerini "Vacanze che non saranno dimenticate" (1979), edito dal Centro di Cultura Popolare e ormai esaurito. Era la domenica 26 agosto 1979: *"Oggi è domenica e la sveglia è più tardi, la S. Messa è alle 8.30 e poi la colazione ottima e abbondante. Alcuni decidono per la partita a carte, altri per qualche chiacchiera mentre alcuni si sono dedicati alla lettura fino a quando la televisione non ha trasmesso l'arrivo del Papa sulla cima della Marmolada a più di 3.000 metri di altezza: e noi eravamo proprio lì a pochi chilometri! Dopo di che tutti a pranzo che è stato molto ricco e subito dopo di nuovo davanti alla televisione per i campionati del mondo di ciclismo. Alle 17 tutti a passeggio: io e gli altri siamo andati a vedere il minigolf e mentre ero intento al gioco sento una voce femminile che diceva: "quanto mi pare di riconoscere (indicando me) il fornaio di Ostra Vetere). Subito non ci feci molto caso, ma poi l'insistenza della signora mi ha incuriosito e allora mi sono voltato indietro e dopo aver riconosciuto la signora confermo di essere proprio io l'ex fornaio di Ostra Vetere. Pensate quanto è piccolo il mondo: anche sulle Dolomiti si incontrano conoscenti: erano una famiglia che tutti gli anni veniva a Pongelli perché parenti di Barberina. Ci scambiammo allora cordiali saluti, ma poi dovemmo fare ritorno in albergo e li dovemmo lasciare. Passando per il centro di Predazzo giungemmo a cena con la solita puntualità, ma alla cena era purtroppo assente Dario Cameruccio perché indisposto. Dopo cena prendemmo il solito caffè (200 lire), facemmo le solite telefonate alle famiglie e di nuovo partite a carte fino alle 22.30 poi tutti a letto. L'unico inconveniente per me è che al mattino devo far partire il mio pulmann a rimorchio perché il freddo non lo fa andare in moto, ma per il resto tutto fila ottimamente!*

*"*. Il Papa sulla Marmolada a pochi chilometri dagli anziani ostraveterani sulle Dolomiti e i conoscenti "pongellari" incontrati per caso a Predazzo: quanto è piccolo il mondo!

Francesco Fiorani